

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 16 Maggio 2016

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 Maggio 2016

Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e dei relativi allegati.	4
N.2 - Riconoscimento ai sensi dell'art. 194 comma 1) lett. E) D.lgs. 267/2000 debito fuori bilancio per competenze professionali.	21
N.3 - Riconoscimento debito fuori bilancio spese derivanti a seguito sentenza n.1918/2015 del Tribunale di Trani.	23
N.4 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 509/14 del Giudice di Pace di Bisceglie Campaniello Rosanna Pia.	24
N.5 - Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della ditta CNI – Roma per il servizio di archiviazione, custodia e gestione documentazione archivio Comune. Saldo fattura dicembre 2015.	25
N.6 - PRU San Pietro. Espropriazione comprato 2 integrazione deliberazione di Consiglio Comunale n.195 del 22/12/2015. Riconoscimento debito fuori bilancio.	26
N.7 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.429/15 del Giudice di Pace di Bisceglie Ricchitelli Lucia.	27
N.8 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.19/2016 del Giudice di Pace di Trani – Sig.ra Morelli Anna Francesca.	28
N.9 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.436/15 del Giudice di Pace di Bisceglie – Altomare Leonardo.	29
N.10 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.435/15 del Giudice di Pace di Bisceglie – Di Pinto Alessandra.	30
N.11 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.8 del 12/01/2016 Torchetti Carmina.	31
N.12 - Debito fuori bilancio per pagamento avviso di liquidazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Taranto (TUY) Imposta di registro n.2013/001/DI/000000375/0/001 – Decreto ingiuntivo n.375/2013 del Tribunale di Taranto – Giudizio Comune di Bisceglie C/Techin Srl.	32
N.13 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.3/2016 del Giudice di Pace di Bisceglie – Di Leo Lucrezia.	33
N.14 - Debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.105/2015 Giudice di Pace di Bisceglie Comune di Bisceglie c/Brescia Maria.	34
N.15 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento onorario e spese in favore dell'Ing. Domenico Petruzzellis.	35
N.16 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.379/15 del Giudice di Pace di Bisceglie Brescia Angela.	36
N.17 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.1552/2015 del Tribunale di Trani – Riconoscimento danni sinistro sig.ra Lampedecchia Isabella.	37
N.18 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza n.387/2015 del Giudice di Pace di Bisceglie Comune di Bisceglie C/Palazzo Cecilia.	38
N.19 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza n.1555/15 della Corte d'Appello di Bari Sasso Giovanni Battista.	39

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 Maggio 2016

Dibattito Consiliare

N.20 - Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito ordinanza di rigetto e reclamo Edil Di Leo SERL.

Decreto di sospensione del lodo. 40

N.21 - Riconoscimento debito fuori bilancio spese legali a seguito di sentenza n.1705/2015 della Corte di

Appello di Bari 41



Punto n.1

N.1 - Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e dei relativi allegati.

[Il Segretario procede all'appello, dando atto delle assenze dei consiglieri Innocenti, Di Pierro, Di Tullio, Rossi, Storelli; Rigante ha inviato un messaggio di indisponibilità personale.]

Presidente Napoletano

Il consiglio è valido, entriamo subito negli argomenti all'ordine del giorno. Punto uno. Suppongo ci sia una relazione di tipo politico ed amministrativo. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Saluto tutti i consiglieri comunali. Devo dire oggi e voglio dirlo ai consiglieri comunali, oltre a chi ci ascolta in questa sala o ci ascolta anche per il tramite della televisione, che oggi presentiamo un consuntivo su cui chiederemo una riflessione anche ai consiglieri comunali, ma un consuntivo che è il migliore dei 10 anni di questa mia amministrazione. Sotto il profilo tecnico, contabile, sotto il profilo della tenuta dei parametri. Significa che il lavoro di questi anni e anche qualche sollecitazione da parte dei consiglieri comunali di opposizione sempre a una maggiore oculatezza più che nella sostanza, nel rispetto di alcune forme contabili, ha prodotto dei risultati davvero importanti. Non siamo più soltanto il Comune più dinamico del territorio, quello che fa più opere, più interventi, il Comune che risponde subito ai cittadini, quello che prende decisioni con più coraggio quando porta anche in situazioni difficoltose riusciamo sempre a trovare una soluzione per la comunità, ma diventiamo anche il Comune che realizza quel risanamento che c'è stato in tutti questi anni, anche di quella tecnica amministrativa che portava in modo fisiologico e legittimo e che dopo 10 anni noi vogliamo attendere ancora dei riscontri formali sui singoli atti amministrativi. Perché sugli andamenti possiamo giudicare in modo politico e in modo tecnico. L'andamento è qualcosa che non viola la legge, che non va a ledere principi di legge. E questa è la cosa più bella perché a livello comunicativo riuscire a mantenere intatta una popolarità importante dell'amministrazione comunale di Bisceglie con dei risultati importanti come queste ore a livello nazionale e culturale, e riuscire in tempo reale a stare sul pezzo per correggere anche i sacrosanti errori che fa la stampa qualche volta nel riportare le notizie. Io lo devo dire: attenzione, qualcuno potrebbe pensare che sono errori fatti apposta per colpire l'amministrazione comunale, invece io sono certo della buona fede dei giornalisti che sbagliano. L'ecotassa non è stata applicata perché il Comune di Bisceglie l'anno scorso ha rispettato la legge e ci auguriamo che lo faccia anche per il 2016. È evidente che ci sono dei parametri che vanno migliorati anche sull'igiene e sulla differenziata, ma in queste ore si sta svolgendo la gara dell'igiene urbana che porterà nuovi servizi. Io invito tutta l'opinione pubblica biscegliese a non fare la raccolta delle notizie di tutto ciò che manca per la perfezione dell'igiene in queste ore, mancano molte cose, ma sapete tutti che la notizia importante non esce sulla stampa. Perché le gare da 30 milioni di euro si fanno senza pressioni in questa città. Questo probabilmente fa passare sott'ordine gare così importanti che in altri comuni cambiano la vita della politica e delle comunità. In queste ore si sta facendo la gara dell'igiene urbana che appena completata vedrà un nuovo progetto. Discutere oggi di quello che manca alla vigilia di un nuovo progetto è come utilizzare in modo provocatorio delle argomentazioni che tutti vedono perché voi sapete bene che noi in queste ore stiamo facendo una gara che ci era stata inibita per via di una legge nazionale e regionale che chiedeva che l'ARO producesse un progetto unitario e che facesse una gara attraverso un nuovo soggetto giuridico formato dai tre comuni. Quindi dire che oggi mancano dei cestini o che la differenziata non è al 70%, io capisco tutti quanti e ce ne accorgiamo oggi. Non è così. Vi offro in comunicazione tutti i verbali delle sedute dell'ARO del Comune di Bisceglie dove ha partecipato il Sindaco e vi offro in comunicazione anche tutti i verbali delle riunioni interne dei tecnici e tutte le note mie, e tutti i ricorsi al TAR di questi anni che dimostreranno che noi ce ne siamo accorti un po' prima di chi se ne accorge oggi. Da circa sei anni, dove non riusciamo a fare una gara completa perché la legge ce lo impedisce. Vi assicuro che io mi sono accorto che c'è qualcosa che non va nell'igiene urbana, non è che tutto è perfetto, non è che stavamo a dormire, però potete immaginare che cosa significhi non poter modificare un

progetto perché il piano è stato consegnato ad agosto. Quindi che gara dovevamo fare? Cosa dovevamo aumentare? La potevamo introdurre la differenziata porta a porta in tutta la città? Vietato, non si può. Allora di che cosa stiamo parlando? È evidente che oggi partiamo in ritardo rispetto a quei comuni che avendo delle società municipalizzate che rendono più elastica la manovra sull'igiene, ma creano anche qualche problemino. Immaginate voi che cosa fosse successo a Bisceglie se ci fosse una società municipalizzata o partecipata dal Comune per la maggior parte con debiti da 5, 10 milioni di euro da ricapitalizzare. Non staremmo qui a parlare, no? Abbiamo da una parte la difficoltà di manovra quando è esternalizzato il servizio, dall'altra parte abbiamo qualche problemino serio per quello che riguarda dei dati contabili che noi fortunatamente a Bisceglie non abbiamo in senso negativo, ma che in altre realtà affliggono quelli che hanno i carrozzoni come lo avevamo noi, la società Vigiliae che appositamente fu portata in liquidazione. Fortunatamente, che poi è stata dichiarata fallita. Purtroppo quando si hanno queste strutture oggi a posteriori possiamo dire che se si raggiunge questo dato contabile oggi col consuntivo 2015 che vede soltanto 1.200.000 euro di debiti fuori bilancio riconosciuti e non è un male avere il riconoscimento del debito fuori bilancio. È un dato fisiologico. È chiaro che l'accumulo di debiti è il sintomo di qualche cosa che non può andare. Allora bisognava capire che cosa fosse successo. Ci ha aiutato anche la legge che ha consentito di predefinire contrattualmente le parcelle degli avvocati. Tutti sanno che precedentemente noi avvocati mandavamo le parcelle a fine causa che venivano alla fine approvate dal Consiglio dell'Ordine con requisiti minimi o massimi e venivano pagati. La spesa era imprevedibile. Oggi noi possiamo andare a predefinire, per cui si passa dal 2012 dove abbiamo prodotto circa 4 milioni e mezzo di debiti fuori bilancio, a 1 milione e due quest'anno. Un risanamento vero e proprio. Si cominciano a vedere in fretta questi miglioramenti e dispiace che per esempio non abbiamo mandato ancora alla Corte dei Conti questo dato del 2015 perché sarebbe stato importante come la tendenza di questo Comune è a migliorare i parametri di criticità. Dal 2012 ad oggi una costante diminuzione dell'indebitamento che io ritengo sempre fisiologico in un ente pubblico. Poi quest'anno ci presentiamo con dei parametri. Qualche volta il Consigliere Angarano ha lamentato che ci fossero dei parametri nel conto consuntivo che andavano rispettati e che non venivano rispettati. Quest'anno rientriamo su tutti i parametri perché rientriamo anche su quello delle esecuzioni e dei residui passivi. Questo lo dico perché spero che questo possa portare una folgorazione sulla via di Damasco e guardare positivamente questo sforzo perché realizza questi aspetti che erano oggetti di alcune critiche di carattere amministrativo. Quindi il conto consuntivo sul piano contabile si chiude con il minor accumulo sul piano dei debiti fuori bilancio della storia del Comune di Bisceglie e con i parametri dei residui passivi e dell'indebitamento dovuto alle esecuzioni forzate che rientrano nei parametri di legge. E stiamo parlando di un Comune con una mole di lavoro enorme. Quindi situazione generale contabile molto positiva. Patto di stabilità rispettato anche per il 2015. Io vorrei che su queste questioni ci soffermassimo perché significa che non soltanto la tecnica del territorio ha risposto in questi parametri, che ha risposto l'apparato coordinato dal Segretario Generale, ma io mi voglio prendere il merito insieme alla maggioranza e agli Assessori di aver posto un accento importante nei rapporti con l'esterno, con i cittadini nel controllo della spesa pubblica. Questo è il bilancio formale, consuntivo 2015 con tanti aspetti positivi. Nel 2015 ancora non abbiamo contratto un mutuo nella storia dei 10 anni dell'amministrazione Spina. Sono programmati per il 2016. Quindi si tratta ancora di un'operazione che non è stata fatta neanche ricorrendo all'indebitamento. Sono dieci bilanci che non hanno visto un mutuo in questa amministrazione comunale. Tutte le grandi opere pubbliche che si vedono in giro sono opere pubbliche che sono dovute e ascrivibili a finanziamenti esterni ai capitoli di bilancio. E questo è chiaramente un dato molto gratificante per l'amministrazione comunale. In queste ore la cosa bella che registriamo è sempre più l'appetibilità della città di Bisceglie per gli investimenti. Stanno chiamando grosse industrie, grosse aziende italiane che vogliono investire in questa città a livello turistico e a livello industriale perché abbiamo una zona industriale competitiva e questo aprirà scenari a lavori importanti di edilizia privata che avranno una ricaduta sul nostro territorio e vedranno anche importanti azioni di sinergia con l'amministrazione comunale per quello che riguarda sviluppo economico e occupazione del nostro territorio. Questi sono i dati confortanti che ci fanno guardare al 2016 ma sempre con un occhio a quello che è accaduto nel 2015. Il 2015 è un anno in cui si percepisce maggiormente quello che deve essere il bilancio qualificato e quantificato in termini sociali. Un bilancio sociale è un bilancio che va a guardare le ricadute delle azioni amministrative in termini di servizi nella città. Non dimentichiamo l'aspetto importante che con la green card noi avremo prodotto un più 4% in termini di incremento della raccolta differenziata ma soprattutto abbiamo trasmesso l'attitudine a fare la differenziata nei cittadini biscegliesi attraverso anche una motivazione che qualche

volta serve a far risparmiare la TARI a molti cittadini. Abbiamo lavorato lo stesso sugli ammortizzatori sociali, voi avete visto che chi gestisce il servizio di igiene urbana in queste ore non utilizza operatori assunti secondo uno schema del rapporto interinale, ma sta utilizzando le borse lavoro in convenzione col Comune per cui ogni bimestre circa 80 persone piano piano stanno lavorando nella città secondo un'assunzione che è stata fatta secondo graduatorie di legge vagliate dai servizi sociali del territorio secondo l'ISEE e secondo gli altri parametri. Significa che attraverso quei finanziamenti abbiamo raggiunto anche una ricaduta in termini sociali molto importante. Il 2015 è un anno di opere pubbliche, bisogna dirlo. Un'opera fondamentale di cui è stata fatta menzione durante un convegno, dando atto anche di quello che è stato lo sforzo dell'amministrazione comunale, è la realizzazione dell'ampliamento dell'ospedale di Bisceglie. Di un altro edificio che servirà per fare nuovi servizi territoriali e comunque per decongestionare anche attività burocratiche e amministrative ampliando lo spazio operativo per le attività sanitarie all'interno dell'ospedale originario. Quello nasce e si sancisce nel 2015 dove con attenzione abbiamo fatto cantierizzate con grande velocità e abbiamo messo un importante tassello su un'opera la cui ricaduta sociale in termini di benessere e di qualità della vita è essenziale per i biscegliesi. Poi è l'anno 2015 dell'asilo nido, il primo asilo nido della città. anche quella è un'opera assolutamente importante e fondamentale in termini di ricaduta e di benessere sociale nella nostra comunità. È l'anno delle grandi ricadute in senso culturale. Il 2015 è stato un concentrato di iniziative importanti però in queste ore chiamano, chiedendo l'autorizzazione al Sindaco e ai Dirigenti, tante associazioni di carattere regionale e qualcuna nazionale, perché ritengono di tendenza organizzare eventi culturali nei nostri beni antichi di questa città. Il Castello Svevo, il Palazzo Tupputi, la Chiesa di Santa Margherita, altre attività di carattere culturali importanti sono in corso di realizzazione a Casale Pacciano, un altro casale storico recuperato. Tante opere culturali che chiaramente fanno ricadere sulla città dei benefici molto importanti. Il 2015 è l'anno del record di presenze turistiche nella città di Bisceglie secondo i dati più importanti della Camera di Commercio, quelli ufficiali. Io continuo a vedere delle attività che si aprono ancora e quindi ho visto questo trend, come delta tra le partite IVA che si chiudono e quelle che si aprono, il trend continua ad essere in aumento ma se su quelle possiamo aprire delle riflessioni, se sono vere o di altra natura, vedo soltanto che girando per la città vedo aprire bar, vedo aprire panifici, attività nuove un po' dappertutto, ci deve essere qualcosa che mi sfugge perché non vedo operazioni fittizie contabili ma vedo luci accese nella città e sono luci assolutamente importanti per la vita e per l'occupazione di questa comunità. E quindi anche questo è un sintomo positivo, ma il record di presenze turistiche nel 2015 porta Bisceglie allo stesso livello di Trani e siamo semplicemente secondi rispetto alla città di Barletta che tutti sanno ha una potenzialità enorme, ha 100.000 abitanti ed ha il pregio di avere già utilizzabili tutti gli stabilimenti balneari che sono sulla costa che sono un volano di crescita turistica straordinariamente importante. Per questa ragione, proprio domani dovremo adottare in giunta e faremo un comunicato stampa nella città, perché a chi chiedeva più controllo sul mare abbiamo risposto questa volta in modo puntuale e forte. Sei tratti della costa biscegliese già previsti nello stralcio del piano delle coste di cui abbiamo preso atto in giunta, più quelle balconate che avete visto per anni abbandonate nella città di Bisceglie per vincoli demaniali, partono per i prossimi sei anni nella città di Bisceglie. Partono sei anni di gestione di una parte di gestione di quelle spiagge libere nella città che oggi non alterano l'equilibrio con le altre spiagge libere ma garantiscono controllo, pulizia, sviluppo turistico e soprattutto accanto a quelle ci sono delle spiagge libere che avranno una ricaduta positiva perché se c'è un controllo su quella spiaggia accanto, ci sarà una ricaduta di controllo e di pulizia sicuramente anche sull'altra. E quindi rispetto a quei movimenti che richiedevano una risposta dell'amministrazione, come ci piace fare abbiamo risposto andando oltre quello che ci veniva richiesto con uno sforzo che rimarrà nella storia della città di Bisceglie perché già nel 2016 vedremo cambiata la nostra litoranea. Se avevamo il record di presenze turistiche, oggi con nuove sei spiagge gestite da privati che porteranno risultati in termini di presenze turistiche della città, aumenterà ricchezza, occupazione e turismo nel 2016. Quindi rispetto al 2015 abbiamo già uno sforzo maggiore. Il 2015 lo portiamo all'attenzione perché è l'anno migliore perché si cominciano a vedere i frutti della terza amministrazione Spina e quindi dobbiamo dire dove la politica non entra con facilità si realizzano risultati importanti. Quando c'è una dialettica più forte, è evidente che si creano qualche volta delle situazioni che portano in qualche modo a non ottimizzare in modo razionale le risorse pubbliche. Io spero, e lo dico invitando anche i consiglieri che nel 2015 hanno sostenuto questa amministrazione comunale agli originari sostenitori della manovra del 2015 visti questi parametri e risultati, una piccola riflessione la offro perché è un risultato per il quale devo ringraziare anche loro e lo faccio in una sede istituzionale perché hanno sostenuto e votato fino all'ultimo periodo questa azione amministrativa. Perché tante



volte si fanno le cose, qualche volta lo si fa per spirito di squadra, qualche volta lo si fa per obbedire a una logica di maggioranza, qualche volta credendoci, però siate orgogliosi perché avete prodotto un risultato che sicuramente rimarrà nella storia di questa città. Speriamo che gli altri anni siano all'altezza del 2015 perché guardando i parametri ci è andata bene, abbiamo vinto contenziosi importanti nel 2015 che hanno salvaguardato gli equilibri di bilancio ed anche questa è una questione prioritaria. Io ho voluto per sommi capi illustrare quello che alla fine il conto consuntivo se non viene permeato da una relazione che abbia un'anima, una passione è un dato tecnico e contabile. Se non fosse per le difficoltà del bilancio armonizzato, il consuntivo è un'operazione assolutamente aritmetica. Alla fine dell'anno si misurano i risultati contabili e finanziari. È chiaro che oggi è molto complicato e richiede uno scrupolo particolare da parte dei tecnici perché sono conti dove non si possono fare errori. Poi c'è un avanzo di amministrazione che è enorme. Io penso che siamo sui 20, 30 milioni di euro di avanzo di amministrazione che naturalmente viene accantonato per tutte quelle questioni importanti. I vari fondi che ci devono essere come per legge, mettono a salvaguardia il bilancio. In questi comuni si fanno operazioni in cui quei fondi diventano parte attiva e vengono utilizzati per fare operazioni di risanamento o altre operazioni. Noi li teniamo sempre la e siamo convinti che quei fondi prima o poi diventeranno fondi utilizzabili per la gestione amministrativa. Quello spendibile è limitato a 100.000 euro, ma questo chiedo che venga utilizzato per pagare eventualmente qualche altra sentenza che viene notificata al Comune perché abbiamo approvato il bilancio di previsione e non abbiamo necessità di utilizzarlo per altre cose perché tutte le questioni sono messe in ordine e abbiamo quest'anno un'estate importante per la città come lo è stata negli altri anni. Queste sono le questioni su cui oggi noi ci sviluppiamo in una città dove la dialettica non dovrebbe essere tra il rispetto della legge e di chi viola la legge, ma dovrebbe essere su temi di crescita politica. Il 2015 vede con fermezza il Comune di Bisceglie perseguire con grande rischio e sacrificio. Ci sono stati due convegni importanti – su Calace ed Aldo Moro – che dimostrano come si possa avere la forza di perseguire il rispetto della legalità contro tutta quella opinione della politica che contrasta in modo violento a tutti i costi chi vuole difendere gli assetti della legalità rispetto alle prevaricazioni di interesse. Perché tu quando ci stai nell'interesse non hai bisogno di parlare con la gente, stai bene e te ne freggi di chi muore di fame. Invece quando devi fare la politica con il consenso puro nella città fai qualche cosa che fa bene alla comunità in termini di progresso. Probabilmente c'è chi vede anche negativamente l'azione che si fa per crescere le città in questa maniera. Io continuo a pensare che la buona amministrazione passi per programmi ma anche delle risposte ai problemi dei cittadini. Questo deve fare la buona politica e spero che il 2015 sia ricordato come un anno di buona e grande politica e di buona e grande amministrazione.

Presidente Napoletano

Io darei la parola al Dottor Pedone se siamo d'accordo per illustrare sommariamente dal punto di vista tecnico questo consuntivo prima di dare la parola ai consiglieri che la chiederanno. Prego Dottor Pedone.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. Il provvedimento che viene sottoposto alla vostra attenzione riguarda l'esame e l'approvazione del rendiconto per la gestione del 2015 e i suoi allegati. In cartellina troverete tutta la documentazione prevista dal Testo Unico nel nuovo decreto legislativo 188 a cui oramai siamo tutti quanti impegnati ad ottemperare. Il provvedimento che viene sottoposto riguarda la chiusura dell'esercizio 2015 attraverso l'oramai attività di verifica e accertamento ordinario che si è concluso con un provvedimento di giunta sottoposto preliminarmente al parere dell'organo di revisione che ha dato la possibilità di concludere il rendiconto 2015. La situazione complessiva dell'esercizio 2015 chiude anche quest'anno con un risultato positivo di 12.353.000 euro. Naturalmente nella nuova visione del risultato di amministrazione va valutata la sua scomposizione nelle diverse forme e voci che il decreto legislativo 118 ci ha imposto attraverso l'introduzione delle risorse vincolate e destinate agli investimenti. Per cui questa somma complessiva 12.353.361,60 euro viene ripartita sostanzialmente in 8.388.173,33 euro per la parte accantonata, in 2.560.586,68 euro per la parte vincolata, 1.646.724,96 euro per la parte destinata agli investimenti e come parte residua disponibile circa 107.876, 63 euro. Naturalmente il nuovo risultato tiene conto di quanto è stato effettuato nell'anno precedente ossia l'applicazione dell'avanzo avvenuto nell'esercizio 2015 per circa 9 milioni e sei. Per cui siamo passati da un risultato di amministrazione di oltre 21 milioni ad un risultato di 12.353.000 euro. Anche la

situazione di cassa evidenzia una situazione di miglioramento della stessa passando da un fondo di cassa di 12 milioni e nove circa ad un fondo di cassa di 13 milioni e due. La gestione finanziaria ricomprende, com'è noto, la gestione dei residui e la gestione ordinaria la quale regge in termini finanziari e determina una sostanziale riduzione dei residui attivi e passivi come potrete vederli dalla relazione in cartella. I residui attivi si attestano a 11.764.742,33 euro per la gestione dei residui quindi ante 2015, mentre quelli del 2015 si attestano ad 11.076.911 euro per un totale di residui attivi 28.841.653,33. Per la parte dei residui passivi abbiamo residui ante 2015 per 8.144.288,50 euro e residui del 2015 per 8.883.061,35 euro per un totale complessivo al 31/12 di residui passivi di 17.027.349,85. Com'è noto nel nuovo principio di competenza potenziata, i residui attivi e passivi rappresentano obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate. Per cui il loro dato si riduce drasticamente rispetto a quelli che erano le annualità precedenti o i dati a cui eravate abituati in precedenza. Altra voce interessante è l'altezza del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale che è lo strumento che introduce il tempo all'interno del nostro rendiconto. Anche questo si mantiene su valori modesti. Vuol dire che la velocità di spesa dell'ente di utilizzare le proprie risorse è soddisfacente se consideriamo che il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente è al 31/12 di 734.312,55 euro. Così come il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale cioè le risorse accertate che finanziano gli impegni di spesa pluriennali ossia esigibili in esercizi successivi al 2015 è rappresentato da un fondo di 5.949.575,52 euro. Quindi anche questo rappresenta un'altezza compatibile con la situazione complessiva dell'ente. Quindi questi elementi fanno evidenziare una buona tenuta della contabilità finanziaria dell'ente e i risultati vengono anche evidenziati dalla coerenza esterna del bilancio stesso sebbene il patto di stabilità risulta rispettato e anche il suo saldo finanziario risulta essere di poco superato. Per cui questo significa che l'ente riesce ad attuare un risparmio tra le entrate e spese sufficiente a garantire il mantenimento dell'obiettivo del patto di stabilità. Anche gli altri indicatori che riguardano i parametri di deficit strutturale sono anch'essi interessanti perché rientrano alcune voci che negli anni passati determinavano attenzione da parte degli organi di controllo, in particolare quello relativo allo smaltimento dei residui attivi e passivi che per effetto della nuova rimodulazione dei residui attivi e passivi nel nuovo principio contabile lo fanno ridurre drasticamente e quindi ne evidenziano gli effetti positivi sui parametri. Così come viene meno la spia relativa ai pignoramenti per esecuzioni forzate che si attesta appena a 15.000 euro quest'anno sebbene sia un dato comunque negativo ma non è da solo sufficiente a far attivare la spia del parametro di deficit strutturale. Così come resta in piedi quella relativa alla media del triennio dei debiti fuori bilancio che è l'unico parametro che si evidenzia negativo. Anche la capacità di indebitamento va evidenziata: tiene abbondantemente. Se è vero che la quota dei mutui teoricamente accendibili al 31/12 è per oltre 96.000.000 di euro. Questo la dice lunga del margine di manovra che c'è all'interno del bilancio in termini teorici. Poi vanno bilanciati attraverso il concetto di rigidità della spesa corrente e quindi della sostenibilità della stessa sul totale della spesa corrente. Anche quest'anno l'ente non fa ricorso ad anticipazioni di cassa quindi ha una buona liquidità per cui riesce a far fronte ai propri impegni senza ricorrere a prestiti di terzi e quindi tutti gli elementi che sono evidenziati all'interno della cartellina mostrano come l'ente riesce a far fronte alle proprie spese con le proprie entrate mantenendo basso il proprio stock di residui attivi e passivi. Se ci sono ulteriori chiarimenti sono a disposizione. Grazie.

Presidente Napoletano

Grazie Dottor Pedone. C'è il Consigliere Angarano che ha chiesto la parola. Prego.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Solo qualche chiarimento, abbiamo capito che il Dirigente della Ripartizione Finanziaria è bravo e riesce a tenere sotto controllo i conti dell'ente. L'unica cosa, volevo un chiarimento sugli allegati che riguardano le proposte dei debiti fuori bilancio da riconoscere nel 2016, e poi se fosse possibile fare una ricognizione anche veloce degli oneri latenti che riguardano le singole ripartizioni. Dopo che finalmente noi dell'opposizione abbiamo chiesto per anni, adesso la legge impone e vediamo un attimino come si sono comportati i Dirigenti visto che il Consuntivo è un po' la pagella dei Dirigenti e di organi politici.

Dottor Pedone

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 Maggio 2016

Dibattito Consiliare

In relazione al quesito posto circa l'allegato 17, questo è suddiviso in quattro parti. Questo viene dall'attività ricognitiva chiesta dall'ufficio in relazione alle situazione dei debiti fuori bilancio e oneri latenti. Da questa attività è stata data contezza agli allegati del fascicolo di quelli che sono sia i provvedimenti in corso di riconoscimento e quindi troverete i prospetti di debito che sono stati posti all'attenzione del Consiglio Comunale, sono già all'attenzione del Consiglio per il relativo riconoscimento e quindi hanno ottenuto finanziamento all'interno del bilancio appena approvato e quindi troverete l'elenco dei debiti riconosciuti nel 2106 già deliberati e trovate anche nell'allegato 17 B i provvedimenti già di riconoscimento per circa 2.799 euro, poi trovate l'allegato 17 C l'elenco delle proposte di debito da riconoscere nel 2016 in attesa di deliberazione e sono adesso in attesa dell'esame da parte del consiglio comunale e ammontano complessivamente 754.576,71 euro. È un elenco delle proposte istruite dagli uffici, sottoposte all'organo di revisione e in attesa che il Consiglio Comunale li deliberi. L'altro allegato è il 17 D e riguarda quelli in fase di istruttoria e sono in totale 231.323,80 euro e quindi questi rappresentano quelli che sono emersi in fase di redazione del rendiconto e che sono in fase di istruttoria per cui necessitano del completamento dell'istruttoria per poter essere poi sottoposti all'attenzione da parte del Consiglio Comunale. A questo è stata data richiesta degli eventuali oneri latenti e cioè tutte quelle situazioni di latenza che non hanno le caratteristiche per essere riconosciuti come debiti fuori bilancio per i quali i responsabili dei singoli servizi hanno dichiarato non avere queste caratteristiche quindi non sottoporli all'attenzione dell'organo consiliare proprio perché non ci sono queste caratteristiche. Ma dichiarano altresì che trattasi di oneri latenti per i quali naturalmente gli uffici stanno facendo le dovute valutazioni e vengono rese all'interno del fascicolo del rendiconto proprio per dare contezza al consiglio comunale di quelle che sono le potenziali spie che possono attenzionare le situazioni per le quali probabilmente l'avanzo libero di amministrazione viene vincolato proprio per intervenire su queste situazioni di criticità del rendiconto stesso. Sono circa 990.000 euro quelli già all'attenzione dell'ufficio e del Consiglio Comunale.

Presidente Napoletano

Attendo richieste di parola da parte dei Consiglieri. Prego Consigliere.

Consigliere Casella

Nel caso in cui gli uffici dovessero fare un percorso di questi oneri latenti quali sarebbero le forme per poter far sì che il finanziamento...Faccio un esempio: se ipoteticamente dovessero trasformarsi questi oneri latenti nei cosiddetti debiti fuori bilancio fatti salvi i requisiti tecnici in un 100.000 euro in più, come si produrrebbe il percorso amministrativo, tecnico e legale per poter far sì che questi indici poi vengano rispettati e che le forme di finanziamento escano di fatto? Ma se dovesse uscire ripartizione per ripartizione un onere latente che diventa debito fuori bilancio qual è la forma di finanziamento e la relativa copertura?

Dottor Pedone

Le forme di copertura sono quelle note. Per cui il bilancio dovrà occuparsi o di ridurre le spese o di aumentare le entrate se ce ne fosse la possibilità. Per cui è evidente che il fondo di riserva ha una voce di utilizzo ma gli strumenti sono quelli ordinari.

Consigliera Spina

Presidente, poiché condivido anche le osservazioni che ha fatto Lei, io onestamente anche se parliamo di conto consuntivo del bilancio, mi sarebbe piaciuta la presenza dei Dirigenti interessati. Io per esempio vorrei sapere esattamente notizie più precise in merito ad alcuni oneri latenti. Quindi oltre ad averli precisati settore per settore, vorrei conoscere dai Dirigenti interessati la situazione e quindi come sta evolvendo la procedura, qual è la loro previsione in base al concretizzarsi del debito o meno.

Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Mi ero distratto e pensavo che fosse uscito qualche 20, 30 milioni di euro di debiti che non avevamo previsto e quindi ho detto "Il Dirigente ha sbagliato qualcosa". Potrei avere contezza? Perché voglio rispondere punto per punto, non c'è bisogno né del Dirigente Camero, né di qualche illustre parere legale per rispondere. Potrei sapere a cosa si riferisce? Qual è il foglio, qual è la questione? Perché quelli che vedo io sono tutti debiti che sono muniti di copertura finanziaria. Complessivamente penso che non superino i 200.000 euro, ma al di là della misura, volevo capire quali fossero in modo più specifico. L'unico Comune in Italia che riconosce le imposte di registro, primo fatto. Metodologicamente vedere tra i debiti fuori bilancio 20 imposte di registro è una cosa assurda, quindi stiamo adottando degli accorgimenti anche di carattere telematico questa volta per cui non ci dovrebbero essere più difficoltà di dialogo tra le ripartizioni. Oneri latenti non ce ne sono, perché quelli che vengono letti sono dei debiti in corso di istruttoria. Io nel mio tecnicismo semplice non avrei mai allegato oneri latenti di questa natura, io. Ma qua mi esprimo da politico e non posso...per quale ragione: perché per me la figura dell'onere latente oggi è una figura ibrida. Onere latente che cosa è e che cosa vuole essere? Era la richiesta risarcitoria di un milione e mezzo di euro dei signori titolari dell'Hotel Europa che hanno perso la causa? Era un debito fuori bilancio? Che cosa era? Abbiamo vinto una causa. Siccome oggi abbiamo anche il fondo rischi, il fondo contenzioso, inserire l'onere latente due volte significa duplicare i costi del Comune di Bisceglie perché a mio modo di vedere nei fondi che andiamo ad accantonare, perché sennò dovrei dire al Dirigente: "Dirigente, se io devo coprire oggi questi oneri latenti mi devi sbloccare i 20 milioni di euro che mi hai accantonato". Perché io non posso bloccare soldi della città di Bisceglie due volte. La prima e la seconda come onere latente e come fondi. Tant'è vero che il Dottor Camero indica in questi allegati alcune voci che sono state ricomprese nella delibera in cui abbiamo calcolato il contenzioso. E questa è la dimostrazione che qui stiamo facendo un'operazione che va a ingessare inutilmente il bilancio che invece dovrebbe essere liberato. Noi dobbiamo far lavorare la povera gente. Fermo restando tutte le cautele possibili, io non posso duplicare le voci. Però ho visto che ci sono contenziosi che abbiamo da anni in piedi. Per esempio 20.000 euro la questione dei minori di Torino che è una causa vecchia. E il Comune di Torino chiede i soldi a noi di rimborsi. Su queste cause che sono in piedi io presumo ci sia già il conteggio nel fondo contenzioso dove abbiamo fatto una ricognizione di tutto il dovuto. E in base a quello è stato calcolato il contenzioso. Se poi dobbiamo duplicare gli oneri due volte io ritengo che sia un'operazione dannosa per il Comune ma che certamente non crea scompenso il fatto che ci sia un allegato che indicativamente dice "io ho queste cose in piedi". Per cui per me diventa anche puntuale la disamina dei Dirigenti. Ma io politico che devo votare oggi, io devo vedere una cosa. I Dirigenti hanno attestato quello che la legge chiede, l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, le cui dichiarazioni la Corte dei Conti spesso chiede spiegazioni quando mancano? Oggi ci sono queste dichiarazioni? E dopo tante attenzioni che stiamo avendo – molto più rispetto al passato – se ci sono queste dichiarazioni, io politico che devo votare sono sereno. E penso che siano sereni anche i consiglieri di maggioranza e di minoranza. Dopodiché li guardo uno ad uno e complessivamente sono poca roba. Quindi non vedo l'importanza da questo punto di vista se non per una questione di stile o interpretativa. Io su queste questioni continuo a sostenere che la questione degli oneri latenti sia una questione che vada vista "cum grano salis" perché un onere latente può essere tutto o il contrario di tutto. Io ho chiesto al Segretario Generale e al Dirigente di istituire presto un regolamento che eliminerà gli oneri latenti almeno per le questioni legali. Finalmente non avremo più diverse interpretazioni e ce ne sarà una sola: quella che con il regolamento andremo ad adottare. Regolamento di contabilità nuovo che significa dire quante volte devono stare presenti i Revisori dei conti, se non devono stare e regolamento del contenzioso. Così non ci saranno tra dieci anni altri Sindaci, altri Dirigenti che potranno interpretare diversamente quello che è scritto in modo inequivocabile nelle carte. E siamo tutti tranquilli che quello che si fa non è soggetto ad opinioni ma è un dato oggettivo. Perché una volta che lo scriviamo e siamo tutti d'accordo che il regolamento è legittimo ed è tecnicamente ineccepibile, noi siamo tranquilli che sapremo qual è la somma da mettere nel contenzioso. Deve essere prudenzialmente inserito. Prudenzialmente io direi, siccome le vinciamo tutte le cause a Bisceglie, io metterei zero tanto le vinciamo. E invece non si può fare, devo mettere almeno 50. Perché presumibilmente le possiamo perdere. Quindi da questo punto di vista è evidente che abbiamo anche questa logica di cautela per la quale io rispetto la prudenza dei Dirigenti del settore, del Segretario. È chiaro che la prudenza non può essere duplicata. Per cui questo allegato degli oneri latenti non lo so se è dovuto per legge, se mi metto a studiare le



norme contabili, conoscendo un po' il diritto, qualcosina mi voglio...però tra le tante cose che ho da fare ripongo sempre fiducia nei tecnici del Comune perché sulla loro competenza non ho mai avuto nulla da eccepire e nulla da dire. Per cui da questo punto di vista io invito i consiglieri, se devono fare delle osservazioni, a minare specificatamente perché vorrei poter dare una risposta circostanziata al punto che mi viene richiesto e non generica. Perché io il problema non lo riesco a vedere. Mi sto sforzando di capire ma non vedo il problema relativo agli oneri latenti. Mi ero distratto un attimo, sono venuto per capire che cosa stesse succedendo, poi mi sono dato un'occhiata agli allegati e non vedo nulla di particolare. Anzi, devo dire che rispetto agli altri anni vedo sempre una maggiore crescita e puntualità di esposizione degli elaborati con dei programmi che mi sembrano assolutamente moderni e coerenti con l'azione. Io quello che auspico in futuro è un maggior dialogo tra i Dirigenti del Comune di Bisceglie. Nonostante il mio sforzo quest'anno di fare circa 20, 25 riunioni sulle questioni contabili da fine 2015 fino ai primi giorni del 2016, ho registrato ancora questa difficoltà di dialogo nell'apparato burocratico del Comune di Bisceglie, che è un apparato che se avesse questa capacità relazionale sarebbe il migliore al mondo. Invece diventa un apparato qualificato professionalmente, ma che purtroppo qualche volta registra delle battute a vuoto che sono dovuti ad equivoci di carattere burocratico o a mancanza di dialogo. Naturalmente fino a quando sarò io Sindaco la mia opinione è anche un indicatore dell'indirizzo politico. Il Sindaco pone una questione di linea politica e io ho scritto una nota con cui chiedo che questo dialogo venga posto in essere in maniera puntuale. Per il resto io non ho da dire nulla, l'ho sentito dire dal Consigliere Angarano "I conti sono in ordine, merito ai Dirigenti" ma se c'è questo, vuol dire anche che sarà merito della vita politica di questa amministrazione comunale che riesce a tenere i conti sotto controllo, non è che le cose in una squadra quando si vince il merito è sempre di tutti e io sono abituato sempre come succede con Bisceglie Calcio abbiamo festeggiato una promozione di campionato. Sappiamo tutti che la politica di questa città non è stata fredda e asettica rispetto a quello che è accaduto nel calcio di questa città in questa annata 2015/2016. Quindi se non ci sono domande, Presidente, io per quanto mi riguarda io il problema non lo vedo. L'Architetto Losapio è impegnato nella Commissione di Gara sul servizio igiene in questo momento per cui come finisce ci raggiunge. Se abbiamo bisogno potrebbe anche staccarsi e venire qui.

Consigliere Angarano

Solo per dare seguito alle richieste degli altri consiglieri di opposizione. A parte che è la legge che chiede ai Dirigenti l'attestazione obbligatoria e vincolante della mancanza di oneri latenti per quanto riguarda le proprie ripartizioni. Ma detto questo non è che è una questione di stile o soggetta ad opinioni per cui sarebbe necessario un regolamento del fondo contenzioso piuttosto che un aggiornamento del regolamento di contabilità, basta leggere la relazione dei Revisori dei Conti che sicuramente non sono membri dell'opposizione e non sono sicuramente rappresentanti politici. Se nella loro relazione affermano in un punto che alla data della presente relazione a questo collegio risulta che siano in fase di istruttoria delibere per il riconoscimento di debiti fuori bilancio per circa 990.000 euro. E questo lo ha confermato il Dirigente Pedone dopo le nostre domande. In oltre sono stati segnalati oneri latenti e debiti potenziali la cui identificazione e quantificazione è ancora in fase di definizione. Tutto quanto innanzi non lascia ben sperare e risulta anche un netto contrasto con quanto la Corte dei Conti ha avuto modo di dire. In richiamo alle richieste formulate dalla corte dei conti, dovrebbero essere di monito a un generale cambio di tendenza sulla richiamata problematica dei debiti fuori bilancio. Se c'è un organo di ausilio all'amministrazione che afferma che gli oneri latenti non lascia sicuramente ben sperare e che tutto ciò è in netto contrasto con quanto detto dalla corte dei Conti, noi quello chiediamo. Vogliamo sapere: non l'ammontare preciso degli oneri latenti perché abbiamo capito che sono ancora in itinere il procedimento e la quantificazione è ancora indefinita però riportare al Consiglio Comunale che deve votare il rendiconto consuntivo i saldi riferiti ad ogni dirigente e ogni ripartizione, non credo che sia tanto difficile. In fondo sono riportati qua. Noi non chiediamo l'analisi di ogni singolo debito. Noi chiediamo il saldo della ripartizione amministrativa per esempio così per farci un'idea dell'indefinito.

Presidente Napoletano

È chiaro che i consiglieri, Sindaco, che hanno posto queste questioni legittimamente desiderano sapere che tipo di prospettiva, sebbene potenziale, virtuale, appunto latente, possono esserci delle situazioni ancora debitorie che



possano rivelarsi. Però è evidente che stiamo parlando in gran parte di ipotesi, almeno per quanto riguarda gli oneri latenti che possono essere un po' più rilevanti dal punto di vista finanziario. È chiaro che se c'è un contenzioso in atto, quelle sono le somme più grosse ma non è detto che quel contenzioso debba essere sfavorevole al Comune posto che in taluni di questi il Comune è uscito anche vincitore in primo grado. Quindi stiamo parlando di una legittima preoccupazione perché in passato le preoccupazioni erano ancora più fondate. Comunque un calcolo approssimativo io credo sia in grado di farlo dalle relazioni che stanno agli atti per sommi capi delle stesse ripartizioni. Noi sappiamo che stanno delle spese legali da verificare. È ovvio che c'è una legittima preoccupazione. Probabilmente oggi quegli oneri latenti sono in grado sì di mettere in difficoltà l'ente se si dovessero tradurre da potenziali a reali, ma probabilmente rispetto al passato – mi permetto di osservare – per la loro rilevanza forse porrebbero meno problemi alla tenuta contabile. Questo mi pare di poter capire almeno da quello che tutti quanti possiamo leggere dagli atti. Che il Consigliere debba preoccuparsi mi sembra più che legittimo. Non voglio aggiungere altro da questo ruolo, è solo per interpretare quanto, sia da parte dell'amministrazione che dall'opposizione, veniva detto con il supporto tecnico degli uffici e anche del Segretario Generale. Per cui stiamo facendo un ragionamento sui pericoli futuri tra virgolette. Se ci sono richieste di interventi, la Presidenza concederà la parola.

Consigliere Angarano

A quanto ammonta ad oggi il fondo contenzioso e a quanto presumibilmente potrebbero arrivare nell'ipotesi negativa i contenziosi oggi in essere. E se all'interno di questi contenziosi sia anche inserita una somma a titolo precauzionale per i conguagli della 167 visto che noi abbiamo dilazionato per 10 anni le entrate e invece abbiamo ripartito solo per tre anni le uscite. Abbiamo dilazionato su 10 anni agli inquilini il rimborso del conguaglio dell'indennizzo e abbiamo garantito ai proprietari in tre anni il pagamento dei suoli. Quindi ci potrebbe essere uno sfasamento tra i tre e i dieci anni una cifra importante che l'amministrazione dovrebbe anticipare. Allora la mia domanda è questa: a quanto ammonta il fondo contenzioso, a quanto ammontano i contenziosi in essere più o meno e se è stata pensata anche una somma per quanto riguarda i conguagli della 167. Anche perché i Revisori il parere favorevole l'hanno sempre dato in dieci anni sennò il consuntivo non poteva essere approvato però io non vedo tutto questo entusiasmo quest'anno per la prima volta dei Revisori. Tant'è vero che in un altro passaggio esprimono parere favorevole con riserva proprio per quanto riguarda il fondo contenzioso.

Sindaco Spina

Giusto per chiudere l'intervento della discussione che si è sviluppata dialetticamente. Prima di passare alla dichiarazione di voto voglio puntualizzare la questione del fondo contenzioso ribadendo che proprio per evitare discrepanze perché quando non è sancito un numero, ogni scelta tecnica diventa discrezionalità tecnica ma sempre discrezionalità è. Che è una prerogativa della pubblica amministrazione sulla quale è opportuno che ogni Dirigente abbia una sua visione. A mio modo di vedere si potrebbe regolare il fondo contenzioso con una formula aritmetica: quanto vale il contenzioso in termini di percentuale? 100% del contenzioso? Il prossimo Sindaco se avrà una richiesta risarcitoria folle del Sindaco Spina di un milione di euro dovrà inserire un milione di euro nell'ambito del fondo contenzioso. Queste sono scelte molto tecniche. Io insisto nel dire che tutti gli equilibri di bilancio sono salvaguardati e soprattutto prendo in modo favorevole l'azione che ha fatto l'amministrazione comunale anche sulla 167. Attenzione, abbiamo fatto qualcosa di straordinario trovando un equilibrio rispetto a coloro che chiaramente hanno necessità di dilazionare nei dieci anni. Fortunatamente un altro aspetto importante che nessuno sta rimarcando perché le relazioni tecniche, su queste questioni vorrei risposte numeriche. Per esempio sulla cassa come sta messo il Comune di Bisceglie? Rispetto ad altri comuni abbiamo liquidità? C'è cassa? Perché molti comuni non hanno i soldi per pagare gli stipendi. Quindi una domanda che faccio al Dirigente prima di andare alla dichiarazione, come stiamo messi a cassa? La cassa tiene?

Dottor Pedone

Ho già dichiarato che il fondo di cassa era dodici e nove, al 31/12 è tredici e due.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 Maggio 2016
Dibattito Consiliare

Sindaco Spina

Grazie Dottor Pedone. Presidente, proprio per questo fatto ho chiesto la parola perché è un altro indicatore. Abbiamo un fondo di cassa che è invidiabile per un ente pubblico dalle dimensioni nostre come bilancio del Comune di Bisceglie. Questi sono gli indicatori che ci fanno avere anche la capacità di ammortizzare le agevolazioni che facciamo ai cittadini, alle persone che hanno diritto alla casa. Poi sempre per il diritto alla casa, non dimentichiamo che esce un bando che garantirà anche case popolari a tutti i cittadini abbienti e che il bando è frutto di un finanziamento avuto nel 2015. Non dimentichiamolo che i giorni scorsi abbiamo firmato per un finanziamento avuto nel 2015 in quell'agosto infernale e abbiamo avuto soldi freschi per riqualificare il patrimonio immobiliare di questo Comune e per dare case qualificate e salubri ai nostri concittadini. Quindi io sono molto sereno, per cui invito tutti a fare dichiarazioni di voto favorevoli rispetto all'approvazione del bilancio.

Presidente Napoletano

Prego Consiglieria Spina.

Consiglieria Spina

Intanto vorrei sgombrare il campo dalla possibilità di pretestuosi ostruzionismi in merito alla questione degli oneri latenti perché l'articolo 194 del testo unico sugli enti locali da ex Assessore al Bilancio, proprio dispone che nel momento in cui vengono presentati gli atti di bilancio al consiglio, devono essere allegati anche le eventuali passività. Per quanto mi riguarda, la domanda era molto semplice e non era sicuramente riferita alle sentenze che sono in corso. Per le quali mi preme rilevare il fatto che sicuramente si andrà a sfiorare l'accantonamento che è stato previsto. Il mio entrare nello specifico degli oneri latenti era relativo al fatto che vi sono alcuni oneri latenti segnalati dai Dirigenti che sono originati. Intanto i Dirigenti dicono che non c'è copertura per questi, alcuni dicono che sono consistenti in fatto di somme perché parliamo di debiti di 330.000 euro, 120.000 euro quindi sono oneri consistenti, per alcuni addirittura i Dirigenti dicono che sono originati a seguito di ordinanza sindacale, io è chiaro che a seguito di questo sono preoccupata e chiedo la presenza del Dirigente che mi spieghi perché si è originato il debito, come deve essere fatto fronte al pagamento, se è stato un errore di giustificazione ed è nella legittima prerogativa di questo consiglio entrare nel merito delle singole posizioni tipo quella della Cerin per la quale già da ex Assessore al bilancio cercai di buttare fuori a calci questa società che poi è rientrata, e senza tema di smentita lo dico, quindi assumendomi personalmente tutta la responsabilità di quello che sto dicendo, poi società che è rientrata dalla finestra, adesso chiede il pagamento di alcune somme che non sappiamo di preciso di che cosa sono. Mi sarei aspettata di capire dal Dottor Dell'Olio che non è presente, se dopo sei mesi del contratto che abbiamo fatto con Photored eccetera, il bilancio di questo investimento che il Comune ha fatto è positivo o negativo. Perché in itinere noi possiamo già andare a verificare se questo intervento che il Comune ha fatto è favorevole oppure no. Io prendo atto del fatto che sono migliorati i parametri di deficit strutturale, però il deficit rimasto dei debiti fuori bilancio è sicuramente una questione che va stanata e riguarda soprattutto il passato perché con la nuova gestione del bilancio, sia il bilancio di previsione che è stato fatto, sia le regole sulla nuova formazione del bilancio sarà un po' più difficile di andare a fare debiti fuori bilancio. Quindi mi auguro che per il futuro questa cosa non si possa verificare. Ma come hanno verificato anche i Revisori dei conti, il problema più serio non è il ricorso ai debiti fuori bilancio per la questione delle sentenze, ma il ricorso a debiti fuori bilancio per interventi manutentivi di somma urgenza e quindi per questo la richiesta dell'intervento del Dirigente della ripartizione tecnica che avrebbe potuto tranquillamente evidenziarci lo stato dell'arte delle manutenzioni. Io non ho capito se è congruo per quanto riguarda sia i debiti che sono in corso di riconoscimento pari a 990.000 euro e gli altri che si stanno originando. Perché il Dirigente Camero mentre afferma che alla data di aprile non vi sono debiti fuori bilancio riconosciuti, poi contestualmente fa un elenco di spese legali di sentenze che sono già avute, quindi di debiti che necessitano dell'iter burocratico per il riconoscimento. Mi sarei anche aspettata, il Sindaco ha fatto un elenco di opere pubbliche che hanno dato lustro alla città, una situazione contabile buona, borse lavoro, asilo nido, il turismo. Il mio concetto di turismo è completamente diverso da quello che si è fatto in questa città. Un asilo nido comunale assolutamente insufficiente. È un primo passo ma assolutamente

insufficiente per rispondere a quelle che sono le esigenze di tante mamme che aspettano di poter cominciare a lavorare se non hanno la possibilità di avere le strutture comunali a sostegno. In questo comune le pari opportunità sono un'utopia, non esistono progetti a sostegno della maternità responsabile, a sostegno delle donne. Non c'è nulla di questo, né serve fare un convegno nel quale si dice che le donne hanno bisogno delle pari opportunità perché queste sono veramente delle cose che non riempiono più la pancia. Quello che noi vogliamo vedere sono le azioni complete per le donne. Un asilo nido non è assolutamente sufficiente, è necessario promuovere anche tempi più concreti di lavoro, azioni per il collocamento mirato delle donne al lavoro. Sono tutti progetti che negli emendamenti che le ho fatto nel bilancio di previsione ma che ovviamente questa amministrazione non ha recepito. Poi lei ha parlato di incrementi delle partite IVA. Io onestamente vedo tante saracinesche chiuse. E questo mi preoccupa moltissimo. Io non posso pensare che Bisceglie sia la città dei bar e delle pizzerie. Io vorrei che Bisceglie fosse conosciuta e fosse piena di tante aziende commerciali, artigianali e industriali che diano possibilità di lavoro alla nostra città. E non sicuramente le borse lavoro che sono comunque un respiro per le persone che hanno bisogno e che non danno dignità alle persone che hanno bisogno di portare a casa il pane per i propri figli. Quindi l'amministrazione deve assolutamente incentivare le imprese. Perché solo incentivando le imprese noi possiamo andare a costruire opportunità di lavoro. Lei ha parlato di spiagge. Io mi auguro che con il piano spiagge e con i nuovi progetti non pensiamo solo a costruire le spiagge, pensiamo anche a pulirle e a rendere le spiagge accessibili anche per le persone disabili in maniera casomai anche più dignitosa per i nostri concittadini che hanno difficoltà e che possano godere della possibilità di fare il bagno l'estate. Quindi spiagge più pulite e accessibili a tutti. Io sono spiacente di dare il mio voto contrario su questo bilancio e mi sarei aspettata un'inversione di tendenza sulla situazione. Un'apertura diversa, anche una valutazione più dei programmi che sono stati fatti in relazione agli obiettivi che sono stati raggiunti con il bilancio di previsione che poi ha generato questo rendiconto. Il rendiconto è questo: vedere di quanto si è programmato quanto si è fatto, come si è fatto e quanto è stato gradito. Perché se noi ce la cantiamo e noi ce la suoniamo, però non sentiamo quanto piace alla cittadinanza, vuol dire che non abbiamo adottato i criteri che come pubblica amministrazione avremmo dovuto adottare. Per questo motivo io preannuncio il mio voto negativo del mio gruppo.

Presidente Napoletano

Gli altri consiglieri?

Consigliere Casella

Grazie Presidente. Premesso che ritengo di dover rilasciare un parere politico di questo provvedimento che nel corso del consiglio comunale è diventato un rendiconto. Credo che le nostre richieste, Sindaco, siano più che legittime. Perché oggi chi ricopre il ruolo di consigliere comunale altro non deve fare che preoccuparsi attentamente di tutta la gestione amministrativa contabile che il buon Dottor Angelo Pedone ha pensato di relazionare. Mi spiego: non è pretestuoso o provocatorio chiedere da questa parte chiedere qual è l'importo degli oneri latenti anche se la parola gli definisce tali. Però nel corso della mia vita politica questo trend, questo modo di agire soprattutto in questi momenti particolari in questi atti ha sempre contraddistinto una variegata posizione dei nostri dirigenti. Il Sindaco ha detto che è importante che i nostri Dirigenti rilascino la dichiarazione di sussistenza dei futuri debiti fuori bilancio. Probabilmente c'è qualcuno come me che nella storia è stato presente. Quanti rendiconti e quante dichiarazioni di sussistenza di debiti fuori bilancio sono state rilasciate dai vari Dirigenti e poi successivamente sono emersi altri debiti fuori bilancio? Lo abbiamo visto perché negli anni milioni e milioni di euro di debiti fuori bilancio sono venuti fuori anche se nel momento in cui ci sono state queste dichiarazioni di sussistenza, dovevano farci stare tranquilli. La verità è che la Corte dei Conti ha relazionato in questo senso. I Revisori dei Conti oggi hanno relazionato in questo senso e noi dobbiamo renderci conto e poi partecipi perché poi noi votiamo un punto. Perché la nostra domanda degli oneri latenti? E se domani ipoteticamente questi oneri latenti dovessero trasformarsi in debiti fuori bilancio, come li copriamo? Come li riconosciamo? Perché un'attenta e sana amministrazione deve prevedere l'impossibile e non può trovarsi nelle condizioni critiche che purtroppo nel tempo molte amministrazioni hanno fatto sì che per la fuoriuscita di questi debiti fuori bilancio le difficoltà sono note. E io ne dico una per tutti. L'avanzo di amministrazione che



fuoriesce dal 2015 che è pari a 107.000 euro quelli utilizzabili, non quei numeri che sono usciti, l'avanzo di amministrazione che può essere speso pari a 107.000 euro, il collegio dei Revisori ha dichiarato che devono essere vincolati per il pagamento dei debiti fuori bilancio. Di qui si evince che una sana amministrazione è nell'impossibilità di spendere le risorse dei liberi cittadini perché indebitata. Perché deve coprire i debiti fuori bilancio. E non lo sta dicendo il Consigliere Casella, lo dice la relazione dei Revisori dei Conti che credo di consigliare di leggere con molta attenzione. È sì vero che il parere dei Revisori dei Conti è favorevole, perché se così non fosse non potevamo portare il punto in approvazione. Ma i Revisori dei Conti hanno parlato di cattiva programmazione dell'ente. I Revisori dei Conti hanno parlato dell'emersione di questi debiti fuori bilancio. I Revisori dei Conti hanno parlato che si continua a perseverare, a differenza di quanto è stato fatto notare dalla relazione della Corte dei Conti in merito a quella relazione che tutti quanti conosciamo. Quindi tra le due l'una, è sì vero che c'è un parametro tecnico e il parere favorevole, ma di contro nel merito della questione in cui risalgono all'attenzione di questo consiglio o dei dirigenti tali situazioni, il parere dei Revisori dei Conti credo che sia sostanzialmente negativo. Ora io capisco che è necessario ricoprire il ruolo e fare la propria parte e dire anche qualcosa che probabilmente non dico che non risponde a verità, ma che si vede, però come si fa a dire che i debiti fuori bilancio nascono tra i conflitti tra i Dirigenti? Scusate, è colpa del buon Giacomo Losapio se si rompe la strada e quindi bisogna fare delle opere di manutenzione della strada? È colpa del buon Angelo Pedone che cerca di mettere i conti a posto e cerca di far star tranquilli tutti quanti? È colpa della Dottoressa Carmela Testa? È colpa di Pompeo Camero? Qualche colpa ce l'ha il Dottor Camero, qualche volta è disattento e ci fa trovare dei provvedimenti non normali. È colpa del buon Dottor Sinisi? Che cosa significa "Il debito fuori bilancio si crea perché c'è conflitto tra gli uffici?". Io sinceramente è la prima volta che mi trovo in questa situazione e non vorrei esprimere la mia solidarietà perché non serve, ma credo che il debito fuori bilancio non nasca per il conflitto tra i vari uffici. Perché se c'è questo conflitto tra i vari uffici io sono seriamente preoccupato. Al pari di quello che è successo al buon Sindaco nel momento in cui lui ha dichiarato che un dirigente di sua fiducia ha posto una firma al posto suo. Io mi preoccuperei di questo, oltre che dell'andamento gestionale dell'amministrazione. Ma quando l'asse dirigenziale è in conflitto tra loro – così è dichiarato – iniziano dei meccanismi che non portano a nulla di buono. Anzi non c'è sintesi, collaborazione, non c'è possibilità che l'indirizzo politico possa essere compiuto da chi ha la responsabilità amministrativa e in questo caso i Dirigenti. E quindi sono molto preoccupato. Io penso che il modo di guardare la politica amministrativa di un paese, la si crea nel momento in cui si espone il proprio programma e dal 2013 si sono succeduti già tre bilanci di questi eclatanti credo che non ce ne siano stati. Molti bilanci sono stati approvati in fretta e furia e addirittura anticipati perché si aspettavano dichiarazioni dal Ministero per poter poi compilare i bilanci di previsione. Non c'è stata una svolta, molti bilanci sono di ordinaria amministrazione. Non credo che il bar o la pizzeria possa essere elemento di valutazione chissà di quale crescita economica di questo paese. Credo che quei programmi e quelle condizioni strutturali che rendono capaci l'investimento di una pubblica amministrazione nell'immediato futuro siano un elemento importante. Ma questo si fa con una programmazione che è attenta anche all'investimento sapendo quello che si vuole fare. Io non credo che questa amministrazione è capace e sa quello che vuole fare. Poi se Bisceglie è ricca, probabilmente io non lo vedo. Se Bisceglie è fiorente io non lo vedo. Se Bisceglie è nelle condizioni di poter dire "Siamo una città proiettata nel futuro" io non lo vedo. È evidente che noi dobbiamo preoccuparci del futuro di questa città. Se mai ci saranno dei provvedimenti che parleranno della storia di questo paese, probabilmente ci sarà questo libero confronto che ci porterà a trovare le giuste soluzioni. Credo che fino ad oggi la soluzione sia concentrata su una sola parola, questo debito fuori bilancio che ci fa paura e che è come una spada di Damocle. Quindi credo che per quanto ci riguarda nulla di nuovo all'orizzonte se non meramente una questione tecnica in cui prendiamo atto e daremo chiaramente dichiarazioni di voto il nostro giudizio che già si preannuncia negativo e mi auguro...lo abbiamo visto anche con il bilancio di previsione. Non c'è stata quella spinta tale da poter coinvolgere le opposizioni e la città per dare una svolta a questo paese.

Presidente Napoletano

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 Maggio 2016
Dibattito Consiliare

Grazie Presidente. Io cercherò di essere più breve possibile e di non ripetere quello che già hanno detto i colleghi di opposizione. Anche se dall'intervento del Sindaco ho preso un bel po' di appunti e devo dire però che proprio per l'andamento della discussione di questa sera sono abbastanza deluso. Perché mi aspettavo che effettivamente viste le aperture del Sindaco degli ultimi tempi sul dialogo con le opposizioni, su un rapporto maggiormente costruttivo, un utilizzo maggiore del buon senso di tutti per poter arrivare attraverso l'ascolto delle argomentazioni di ciascuno, arrivare ad un punto di convergenza, devo dire che nonostante tutte queste belle parole oggi siamo qui nel momento in cui dovremmo dare un giudizio sull'apparato amministrativo che indirizza i Dirigenti nella loro opera che non sono responsabili delle scelte politiche. I debiti fuori bilancio non li fanno i Dirigenti, li fa la politica che indirizza gli apparati amministrativi. Incardinare il dibattito che fare i debiti fuori bilancio sia fisiologico e che i debiti fuori bilancio li facciano i Dirigenti, secondo me è completamente fuorviante. I debiti fuori bilancio sono uno strumento di programmazione. Sono il risultato di una carenza di programmazione. Il Collegio afferma in maniera equivocabile che la maggior parte dei debiti fuori bilancio siano da imputarsi a una cattiva programmazione dell'ente. E non è neanche bello che il collegio utilizzi perifrasi come "Si evidenzia come si continui a persistere in maniera smisurata e anomala il ricorso alla norma che consente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio a più riprese stigmatizzato da questo collegio non che dai precedenti". Stasera stiamo qui nuovamente a certificare questa attività di cattiva programmazione. Questo è stasera l'oggetto di programmazione. Non è né il giudizio dei dirigenti, né sulla conflittualità, né sulla Bisceglie da sogno. Dobbiamo parlare di quello che si è realizzato nell'anno appena trascorso. Queste sono le premesse, poi c'è un piccolo corollario che è la pietra su cui si è fondato il mio intervento per quanto riguarda le domande fatte al Dirigente. È un modo di operare consolidato il fatto di non programmare l'attività dell'ente o di programmarla in maniera inesatta, scorretta. Detto questo e aprendo una piccola parentesi, è chiaro che gli altri parametri sono tutti apposto. Giustamente dopo l'accertamento straordinario dei residui dell'anno passato, dopo l'entrata in vigore della competenza potenziata, dopo finita la fase dell'armonizzazione e di studio nel nuovo bilancio è evidente che gli altri parametri sono tutti a posto. È normale che sia così. Ci stiamo beando del fatto che oggi grazie alle nuove normative gli altri parametri sono a posto. Ci mancherebbero pure che non lo fossero. Quello che a me fa specie è che incredibilmente siamo a maggio e noi già per il nono anno consecutivo abbiamo sfiorato quello stesso parametro. Perché ammettere che ci sono già 990.000 euro di debiti fuori bilancio da riconoscere vuol dire che quel parametro l'abbiamo già sfiorato e abbiamo messo di nuovo il record. Questo è il record di questa amministrazione: la continuità nello sfioramento del parametro di deficitarietà sui debiti fuori bilancio. E a me mi secca oggi approvare un consuntivo sapendo benissimo che il prossimo consuntivo sarà di nuovo caratterizzato dallo stesso problema. Poi è chiaro che il discorso cade su tutti gli altri argomenti. È evidente che è più facile parlare del turismo a Bisceglie ma noi non abbiamo ancora chiara quella che è la programmazione dell'estate biscegliese e siamo a fine maggio, è più facile parlare delle grandi opere. Alla fine stasera di che cosa abbiamo parlato? Su che cosa ci siamo confrontati? Sul nulla. Avete ascoltato le nostre recriminazioni, i nostri auspici, i nostri suggerimenti, il nostro contributo, la nostra domenica persa a leggere le carte, il nostro fine settimana utilizzato per poter venire qui e sapere che c'è un avanzo di amministrazione di 12 milioni di euro di cui liberi solo 107.000 euro che in realtà non è libero perché già vincolato per il pagamento dei debiti fuori bilancio, però il confronto non c'è stato. Questo utilizzo del buon senso a cui facevo riferimento dall'inizio dell'intervento dal quale attraverso queste argomentazioni si dovrebbe trovare un punto di contatto, io ancora oggi non riesco a percepirlo da nessun componente di questa amministrazione. Per questi motivi il nostro voto al rendiconto consuntivo non può che essere negativo con l'auspicio che nelle prossime discussioni si possa trovare finalmente una risposta a queste domande. Perché non sono le domande che pone il Consigliere Angelantonio Angarano ma sono le domande che pone la cittadinanza a chi fa politica. E se vogliamo di nuovo ricreare un dialogo col cittadino, se la politica vuole tornare a parlare al cittadino deve rispondere a queste domande. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Pedone.

Consigliere Pedone



CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 Maggio 2016

Dibattito Consiliare

Signor Sindaco, Presidente, Consiglieri. Il mio intervento prende spunto dalla frase con cui il Sindaco ha iniziato il suo intervento, e cioè che siamo di fronte a un consuntivo migliore sotto un profilo tecnico e contabile. Mi dispiace, Sindaco, non poter condividere su questo suo pensiero. Pur comprendendo che Lei deve fare questo discorso. Ma questa tesi io ritengo sia oggi svincolata da qualsiasi elemento oggettivo. Se oggi fossimo ad esaminare il bilancio di una S.p.A. ad esempio, e di questa S.p.A. Lei fosse l'amministratore delegato, ci troveremmo probabilmente a un atto di sfiducia del Consiglio di amministrazione nei suoi confronti o quantomeno delle sue dimissioni. Io ho contribuito alla nomina dell'amministratore unico di questa società perché non posso non ricordare che fino a qualche mese fa ero in maggioranza. Ho contribuito anche alla sua elezione, come ho contribuito anche alla votazione del bilancio di previsione oggi bilancio consuntivo, però la mia onestà intellettuale che si basa non su quello che Lei riferisce o sulla documentazione contabile, ma si basa su quanto relazionato dagli organi di controllo e mi riferisco ai Revisori dei Conti o alla Corte dei Conti i quali richiamano alcuni punti. "Smodato ricorso ai debiti fuori bilancio, abuso della norma, cattiva programmazione dell'ente, in fase istruttoria deliberare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio pari a 990.000 euro, oneri latenti e debiti potenziali", giusto per concludere tutto quanto non lascia ben sperare e risulta in netto contrasto col parere della Corte dei Conti. Mi chiedo, siamo di fronte a dei tecnici, dei marziani o di fronte a dei professionisti poco seri, inaffidabili e inattendibili? Qualche dubbio mi viene ed è per questo motivo che il mio voto sarà negativo. Però la prego di considerare questa mia valutazione unicamente come tecnica e non come politica. Da ultimo, un pensiero va ai Dirigenti comunali ingiustamente accusati di scarsa professionalità. Solo che io ritengo che la professionalità di un dirigente, di un politico, di un consigliere non possa essere intesa come valore immutabile intesa in base agli interessi della politica del momento. Grazie.

Presidente Napoletano

Prego Consiglieria Preziosa.

Consiglieria Preziosa

Buonasera Presidente, Sindaco, Consiglieri. Il mio voto è contrario perché a differenza di quanto illustrato da Lei, Sindaco, nel suo discorso introduttivo, il collegio dei Revisori dei Conti evidenzia come vi sia un ricorso persistente alla norma che consente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e che la maggior parte degli stessi è da imputare a una cattiva programmazione dell'ente. Il collegio stesso in conformità da quanto espresso dalla Corte dei Conti auspica che vi sia un'inversione di tendenza e un uso più corretto del debito fuori bilancio e per ciò che riguarda l'amministrazione il collegio propone di vincolare il fondo per la copertura dei debiti fuori bilancio e dunque esprimo parere contrario. Grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Pierro, prego.

Consigliere Di Pierro

Presidente, Sindaco, Consiglieri, Assessori. Io vorrei cominciare dalla fine, non dall'inizio. Hanno letto tutti, leggo pure io: "Conclusioni: tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015". L'organo di revisione. Tutti hanno letto in mezzo, io leggo la conclusione del rendiconto dei Revisori. Io preannunciando il nostro voto favorevole, per la prima volta come consigliere comunale da 20 anni in questo Consiglio mi sento sicurissimo questa volta di votare questo rendiconto anche perché è inattaccabile il fatto che si sono ridotti i debiti fuori bilancio. È una problematica che questa amministrazione ha affrontato in maniera competente e li ha ridotti in maniera notevole negli ultimi dieci anni. Poi capisco tutti i "ciambotti" che volete dire, capisco tutte le decisioni che volete prendere, ma sapevo già fin dall'inizio che il voto delle opposizioni sarebbe stato negativo. Lasciamo perdere. Io da consigliere comunale l'organo di competenza che mi garantisce il consuntivo mi dice che è favorevole e quindi è votabile. Io sono tranquillissimo di votare questo consuntivo. Abbiamo ridotto i debiti fuori

bilancio, le spese legali. Gli oneri latenti nella nostra carriera di consiglieri comunali dopo la Bassanini, perché vorrei ricordare al Consigliere Angarano che purtroppo non ha vissuto gli anni di altre amministrazioni e gli oneri latenti sono sempre esistiti e quando si votavano in maniera esponenziale ognuno ha preso le proprie responsabilità. Oggi questa amministrazione è accusabile di troppo zelo. Signor Sindaco Lei è troppo zelante. Io voterei contrario il punto perché Lei è troppo preciso e quindi non mette in moto una sorta di...che noi consiglieri possiamo fare la nostra politica di clientelismo ma Lei non ce lo permette. Quindi Lei è troppo zelante. Non solo, abbiamo parlato di onestà intellettuale. Io ricordo che dopo la Bassanini la gestione del bilancio è in mano ai Dirigenti. Se poi altri sono abituati a fare pressioni sui dirigenti come si faceva una volta, questo purtroppo non è più possibile e quindi ci apprestiamo alle gare della manutenzione di Piazza Vittorio Emanuele, ci apprestiamo a un sacco di gare di manutenzione che potremo gestire finalmente in maniera seria tutte queste problematiche di debiti fuori bilancio. Noi non possiamo fare più come si faceva in passato, qualche incarico a qualche buon amico o avvocati, di solito succedeva. Oggi purtroppo c'è l'avvocatura del Comune, non purtroppo, in maniera giusta c'è l'avvocatura del Comune. Mi meraviglia sempre chi ha amministrato questa città, ha avuto compiti di governo e oggi dice che siccome si fa anche meglio di come si faceva prima, si continua a dire che questa situazione è inaccettabile. Io capisco tutto, ribadisco il voto favorevole a questo consuntivo. Certamente il buon detto che quando si perdono le vacche e poi si vanno trovando le corna, è sempre molto attinente a questa serata. Grazie.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi, cedo la parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Ritengo doveroso che l'amministrazione chiuda questo momento per valutazioni di carattere politico. Io ho ascoltato l'intervento dei consiglieri e se non fosse perché ci conosciamo tutti e ci vogliamo bene in definitiva, sarebbe davvero quasi kafkiana la realtà politica che viviamo in questa città. Al netto del Consigliere Angarano che non è stato mai in maggioranza, gli altri consiglieri che hanno parlato sono consiglieri – e mi rivolgo in primis a Pedone e Giorgia Preziosa – che hanno fatto un giudizio politico condannando se stessi, condannando la programmazione del 2015 che hanno votato loro. È come qualcuno che critica se stesso e lo porta con orgoglio all'attenzione degli altri. Mi sarei aspettato di tutto, motivazioni diverse, ma dire che è andata male la programmazione da loro votata e la gestione da loro controllata con deleghe anche che avevano, votare contro se stessi è qualcosa di aberrante. La politica ci può far cambiare idea, ma almeno sugli atti firmati da noi abbiamo l'onestà intellettuale di riconoscere la nostra firma. Come non l'ha riconosciuta il Consigliere Casella nel momento in cui parecchi di quegli oneri latenti di cui si parla oggi sono frutto di situazioni radicatesi negli anni in cui lui, l'Assessore Spina erano al governo. Parliamo di quei debiti che oggi stiamo cercando di sanare e onorare e portiamo a parametro i miglioramenti di questo bilancio. Perché abbiamo detto dal 2012? Perché dal 2012 in poi cambia il trend. Quali sono le misure correttive importanti? La predefinizione dei contratti con gli avvocati. Gli avvocati non vivono più a parcella, ma secondo somme predefinite. Abbiamo istituito l'avvocatura comunale che parte dalla mia amministrazione e funziona col rafforzamento all'interno dell'avvocatura e quindi non si spendono più soldi all'esterno. Abbiamo eliminato le consulenze. Abbiamo fatto interventi importanti per quanto riguarda le manutenzioni. Noi portavamo a riconoscimento debiti dell'ufficio tecnico dopo anni, oggi non ne stiamo portando più. Perché entro il periodo previsto dalla legge che è 60 giorni si portano in giunta con la copertura e vengono riconosciuti. E andiamo oltre, stanno in queste ore in programmazione le gare per la manutenzione strade, verde, Piazza Vittorio Emanuele e altri 500.000 euro per l'asfalto in tutte le strade della città. Significa che stiamo ricorrendo alla programmazione che negli altri anni non c'era stata consentita. Per quale ragione ogni volta non viene consentita una programmazione? Io penso che qui dobbiamo riprendere in mano la logica dell'organizzazione amministrativa perché i consiglieri di opposizione di oggi si sforzano, studiano anche la domenica, ma non raggiungono la sufficienza. Perché a molti manca l'esperienza amministrativa. La mia preoccupazione oggi è la classe dirigente del futuro, perché tra due anni non è che possiamo stare sempre quelli esperti a tirare la carretta. Bisogna far crescere all'interno della maggioranza, ma la politica dice anche all'interno della minoranza delle figure che abbiano il senso e la capacità di gestire una città. Amministrare

significa conoscere gli elementi basilari della dissociazione dei poteri gestionali dal potere di programmazione. Il debito fuori bilancio perché viene riconosciuto? Perché il debito viene fatto dal Dirigente e la parte politica lo deve riconoscere per farlo pagare sennò non può essere pagato. Chi fa il debito? Il Dirigente. La parte politica si assume le responsabilità nel riconoscerlo. Abbiamo il parametro delle esecuzioni che scende sotto il livello degli altri anni. Abbiamo il parametro dei residui passivi che scende sotto il livello della deficitarietà, abbiamo il debito che si è contratto nel 2015 che diventa il 20% di quello del 2012. O stiamo rasentando la perfezione o sono numeri falsi. Io leggo gli atti ufficiali, c'è stato un giudizio con una controdeduzione e non abbiamo ancora l'esito di quel giudizio. Ma vado oltre, in dieci anni di amministrazione Spina io aspetto che succeda qualche cosa che cade dappertutto, che si perda una causa, che la corte dei conti possa dire "Avete sbagliato", non gli andamenti, gli orientamenti. La norma violata che siamo in uno stato di diritto, non uno stato dove il potere può influenzare le istituzioni e dire che questo va bene quando lo dico io. Questo è Stato di Diritto, valgono le pronunce dei giudici, non valgono le supposizioni, il pettegolezzo, il "vedrete che cosa accadrà". Sono dieci anni che viviamo di questa logica che fortunatamente i biscegliesi hanno dimenticato che è vecchia di 100 anni la politica più becera. Vogliamo guardare avanti per i nostri figli e le future generazioni? È finito un mondo, un'epoca. Rimanere legati nostalgicamente e pateticamente a qualcosa che non esiste più non ha senso. Non ha senso per voi che scendete in tutti i sondaggi, non ha senso nelle valutazioni amministrative, non ha senso per i futuri appuntamenti elettorali. Oggi sentir votare contro se stessi da Pedone e Preziosa per me è un'offesa, mi fa male, più del voto contrario. Mi sarei aspettato qualsiasi altra soluzione ma non il giudizio in quella maniera su se stesso. Vogliamo parlare di dati tecnici? Politici? Ha detto il Consigliere Angarano "Avete fatto tutto questo perché scadevano i fondi FESR". E siamo il Comune in Puglia che ha preso più fondi strutturali della Puglia. È un male? Ti fa male questa cosa che abbiamo realizzato più opere che in tutti i comuni pugliesi? Ci fa male? Continuiamo a difendere sempre le cose che non vanno. E quali sono le cose che non vanno? Che stanno i cittadini che vanno veloci sul porto e quando piove superando il limite che sta scritto, cioè violando la legge, quindi sono trasgressori, vanno a sbattere contro un'altra auto. Danno erariale, articoli di giornale. Il danno erariale è un danno che si fa all'ente. Il Comune di Bisceglie non ha avuto condanne per le questioni del water front. Quindi chi dice danno erariale, dice una cazzata. Hanno fatto l'incidente, l'assicurazione pagherà, ma il Comune riceverà i danni della rottura dei paletti e le sanzioni amministrative per i limiti stradali. Che poi si debba prevenire l'attraversamento con dei dissuasori, tutto giustissimo ma non la spiacciate questa come un danno erariale alla Corte dei Conti. Un camion va a sbattere contro una cosa pubblica: danno erariale. No. Abbiamo i soldi, è il contrario. Se uno rompe una rotatoria, paga. Tutte queste questioni di cui ho sentito oggi, nessun piano strategico per la città, nessuno che ha detto che dal 2015 tracciamo un bilancio favorevole per il futuro, ma semplicemente qualcuno si è limitato a leggere tre parole su un parere di 500 parole dei Revisori dei conti. Se questa è la politica della città io sono seriamente preoccupato. Perché quando si tratterà di uscire fuori gli attributi per amministrare la città dove la gente viene a bussare perché ha fame, chiede soldi per sopravvivere, ha bisogno di lavoro, di risposte concrete, se troveremo questa logica di sudditanza rispetto a quelle che sono le logiche di rispetto della burocrazia, io penso che questo dimostri una vera esperienza amministrativa. Perché i debiti fuori bilancio di questa città quando si vanno a vedere uno per uno fino ad oggi nessuno ha ricevuto la censura della Corte dei Conti perché io volevo uno che venisse con il parere. Posso prevenire io quello che abbiamo fatto in questi anni che dopo un acquazzone ci sia il dissesto di una strada o posso intervenire io legittimamente sull'albero che sta per cadere in una scuola perché magari quell'albero per logiche naturali è un pericolo che si è creato fisiologicamente nel tempo? Devo intervenire o no? Io sono del parere che in quei debiti fuori bilancio ci sia anche probabilmente qualche vita umana salvata. Io sono convinto che in questi dieci anni ci sia anche quello. E quello mi fa stare ogni volta sereno quando interveniamo. Dico sempre che siamo intervenuti subito e tempestivamente. Poi quando qualcuno mi vuole contestare, gli chiedo se mi spiega punto per punto dove abbiamo sbagliato. E c'è la dialettica processuale. Io dico la mia, tu dici la tua, fino ad oggi mi dite un provvedimento negativo sul Comune di Bisceglie? Sono dieci anni. Uno negativo. Uno negativo lo posso conoscere? Non c'è un precedente, non è andata male sui risultati amministrativi, e le opere pubbliche non sono buone perché le avete fatte tanto per fare, e quello non è buono, le presenze turistiche non sono buone. Queste cose che ho ascoltato stasera sono inenarrabili, irricevibili, inammissibili, inaccettabili per chi fa politica da tanti anni. Sono farneticanti. Non è buono che aprono gli esercizi commerciali. Ne aprissero cento di esercizi commerciali. Vuol dire che c'è una domanda da parte del pubblico. Rispetto a questi punti oggi siccome dobbiamo garantire governabilità anche per il

futuro di questa città, perché non possiamo lasciare la città in mani inesperte che immobilizzino la città per interessi che non hanno nulla a che fare con lo sviluppo, l'occupazione e la solidarietà sociale, perché le altre realtà amministrative le conosciamo. Sappiamo come ci si muove e sappiamo che c'è l'immobilismo, il silenzio e la gestione sotterranea degli interessi. Questo si vorrebbe. Qua non c'è questa maniera. E continueremo ad andare avanti in questa amministrazione che io ritengo straordinaria per risultati che ci sta portando come vengono da fuori oramai per conoscere la città di Bisceglie. E quest'anno batteremo ancora il record delle presenze turistiche. Andiamo avanti per l'interesse della città perché siamo certi di stare a fare non bene, benissimo. Oltre ogni limite che può avere anche il sacrificio di risorse umane, personali, familiari. Andiamo avanti perché vogliamo far crescere questa città e perché c'è la gente più bisognosa che ha bisogno di noi. Con questo mio intervento spero anche di aver fatto ricredere chi ha sbagliato l'argomentazione anche logica per arrivare al voto e che possa magari ricredersi perché quel voto è un tassello che salvaguarda alla fine la buona politica della città. Anche l'opposizione che fa male danneggia l'immagine di una città e io ci tengo che maggioranza e opposizione ottengano sempre una dialettica all'altezza perché in questa maniera si salva la credibilità dell'istituzione di questo Comune che sta facendo anche da modello amministrativo per tanti altri comuni del territorio. Grazie.

Presidente Napoletano

Metto in votazione il punto numero uno all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Cinque contrari e un astenuto. C'è la richiesta di immediata esecutività da parte del Sindaco. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari. Come prima.



Punto n.2

N.2 - Riconoscimento ai sensi dell'art. 194 comma 1) lett. E) D.lgs. 267/2000 debito fuori bilancio per competenze professionali.

Presidente Napoletano

Punto due all'ordine del giorno. Prego il Vice Presidente di volermi sostituire per un attimo alla Presidenza dato anche il tipo di argomento dell'ordine del giorno.

Vice Presidente Parisi

La parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Queste sono le parcelle dei legali nominati dalla vecchia amministrazione, sempre la mia, la seconda e sono quegli incarichi che non avevano ancora ricevuto l'indirizzo di forfettizzazione predefinita contrattuale delle parcelle degli avvocati quindi venivano secondo i pareri del Consiglio dell'Ordine. Sono somme dovute per cui su questo punto abbiamo poco da eccepire perché sono somme che dobbiamo pagare e noi onoriamo scelte condivise con altri amici durante gli anni passati.

Vice Presidente Parisi

Se non ci sono interventi sul secondo punto passerei alla votazione del medesimo. Chi è favorevole? Chiedo scusa, Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Ovviamente approvato il rendiconto consuntivo poi tutti gli altri 20 punti sono sui debiti fuori bilancio. Io però, Sindaco, solo per onore della cronaca al di là della risposta del Sindaco al margine del primo punto. Se i Revisori non avessero dato parere favorevole il Comune sarebbe in dissesto. O comunque sarebbe certificato che i dati del bilancio sarebbero non veritieri, non congrui, non attendibili. Siccome nessuno mette in dubbio la veridicità dei dati, è evidente che il parere favorevole. Però il bilancio sarebbe gravemente inficiato. Tant'è vero che per quello noi parliamo di figura sintomatica di un modo di programmare cattivo. E questo è il senso del nostro intervento. Penso al Consigliere Di Piero che ha letto l'ultima frase, è evidente e credo che fosse scontato che il parere dovesse essere favorevole, perché altrimenti i dati contenuti nel bilancio non sarebbero...si correrebbero rischi ben peggiori. La relazione dei Revisori è tanto più pregnante tanto per il fatto che quei Revisori si sono insediati a dicembre 2015. Quindi avevano a che fare con dati di un'annata dove loro non erano neanche i Revisori del Comune e nonostante questo hanno espresso un parere puntuale e negativo. Per quanto riguarda poi i debiti fuori bilancio per questo punto che ammontano a circa 630.000 euro di competenze legali e anche qui faccio riferimento alla dichiarazione del Consigliere Di Piero che in un lapsus freudiano ha detto "Purtroppo c'è l'avvocatura comunale e non si danno più incarichi agli avvocati". Ebbene, caro Consigliere Di Piero qua ci sta un bel malloppo di incarichi agli avvocati. È ovvio che fanno riferimento anche ad anni in cui non era istruita l'avvocatura comunale e infatti ci sono parecchi debiti per competenze professionali che non si capisce perché non siano state portate prima e vengono portate nel 2016 visto che per tantissimi casi le note degli avvocati risalgono agli anni precedenti. Oggi noi ci troviamo di fronte all'ennesimo debito che poteva essere sì debito fuori bilancio ma che poteva essere riconosciuto tanto tempo fa. 630.000 euro sono tanti, denotano una gestione del contenzioso nonostante l'avvio dell'avvocatura comunale e nonostante la presenza di tanti contratti interinali, nonostante questo si denota una gestione del contenzioso abbastanza fuori controllo, abbastanza deficitaria. È insufficiente il controllo effettuato finora sulle spese legali. È necessario adottare



finalmente delle misure di salvaguardia precise. È necessario attivare i poteri di autotutela annullando quegli atti che sono manifestamente infondati e pertanto che portano a molto probabili sentenze di condanna. È necessario implementare il ricorso alle misure transattive. Il Commissario aveva fatto un regolamento che consigliava di ricorrere alle misure transattive fino alle cause fino a 5.000 euro per quanto riguarda i danni e fino a 10.000 euro per quanto riguarda i danni alla persona e quindi un maggiore controllo su questo tipo di attività. È necessario segnalare alle autorità competenti comportamenti non rispettosi del codice deontologico e quindi verificare la congruità delle parcelle per qualche avvocato. È necessario riorganizzare e puntellare la struttura dell'ufficio legale per cominciare a rendere la gestione del contenzioso una gestione trasparente, moderna, una gestione che non porti più 360.000 euro adesso, quindi non sappiamo alla fine dell'anno quanti saranno. E soprattutto valutare se intraprendere un contenzioso o meno perché qui ci sono sentenze del TAR e del Consiglio di Stato sulle altezze degli edifici che il Comune di Bisceglie si vanta di aver vinto dopo che il TAR ha annullato la delibera di Consiglio Comunale famosa del 2012 numero 37 dove questo Consiglio Comunale dava un'interpretazione autentica della legge regionale sul piano casa. E noi ci beiamo che il TAR abbia annullato quella delibera di Consiglio e abbiamo pagato perché venisse annullata una delibera di Consiglio che voi avete votato, pur di andare contro a non so chi fosse la parte attrice che ha sollevato il contenzioso. Senza contare poi che sulla base di quella delibera sono stati dati permessi di costruire che adesso non so che fine faranno. Tra tutte queste consulenze e parcelle legali ci sono anche sentenze e cause di questo tipo. Per questo motivo il nostro voto non può che essere negativo.

Vice Presidente Parisi

Grazie al Consigliere Angarano. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione del punto due. Consiglieri in aula per la votazione. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.



Punto n.3

N.3 - Riconoscimento debito fuori bilancio spese derivanti a seguito sentenza n.1918/2015 del Tribunale di Trani.

Vice Presidente Parisi

Passiamo al punto numero tre. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto tre. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.

Punto n.4

N.4 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 509/14 del Giudice di Pace di Bisceglie Campaniello Rosanna Pia.

Vice Presidente Parisi

Passiamo al punto numero quattro. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.

Punto n.5

N.5 - Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della ditta CNI – Roma per il servizio di archiviazione, custodia e gestione documentazione archivio Comune. Saldo fattura dicembre 2015.

Vice Presidente Parisi

Passiamo al punto numero cinque. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.

Punto n.6

N.6 - PRU San Pietro. Espropriazione comprato 2 integrazione deliberazione di Consiglio Comunale n.195 del 22/12/2015. Riconoscimento debito fuori bilancio.

Vice Presidente Parisi

Punto numero sei. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.

Punto n.7

N.7 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.429/15 del Giudice di Pace di Bisceglie Ricchitelli Lucia.

Vice Presidente Parisi

Punto numero sette. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.

Punto n.8

**N.8 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.19/2016 del Giudice di Pace di Trani –
Sig.ra Morelli Anna Francesca.**

Vice Presidente Parisi

Punto numero otto. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.

Punto n.9

**N.9 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.436/15 del Giudice di Pace di Bisceglie –
Altomare Leonardo.**

Vice Presidente Parisi

Punto numero nove. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.



Punto n.10

N.10 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.435/15 del Giudice di Pace di Bisceglie – Di Pinto Alessandra.

Vice Presidente Parisi

Punto numero dieci. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.



Punto n.11

N.11 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.8 del 12/01/2016 Torchetti Carmina.

Vice Presidente Parisi

Punto numero undici. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.

Punto n.12

N.12 - Debito fuori bilancio per pagamento avviso di liquidazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Taranto (TUY) Imposta di registro n.2013/001/DI/000000375/0/001 – Decreto ingiuntivo n.375/2013 del Tribunale di Taranto – Giudizio Comune di Bisceglie C/Techin Srl.

Vice Presidente Parisi

Punto numero dodici. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole? Contrari? Punto è approvato.

Punto n.13

N.13 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.3/2016 del Giudice di Pace di Bisceglie – Di Leo Lucrezia.

Presidente Napoletano

Punto tredici all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un astenuto.

Punto n.14

N.14 - Debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.105/2015 Giudice di Pace di Bisceglie Comune di Bisceglie c/Brescia Maria.

Presidente Napoletano

Punto quattordici all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un astenuto.

Punto n.15

N.15 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento onorario e spese in favore dell'Ing. Domenico Petruzzellis.

Presidente Napoletano

Punto quindici. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un contrario e un astenuto.

Punto n.16

N.16 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.379/15 del Giudice di Pace di Bisceglie
Brescia Angela.

Presidente Napoletano

Punto sedici. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un contrario e un astenuto.



Punto n.17

N.17 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.1552/2015 del Tribunale di Trani – Riconoscimento danni sinistro sig.ra Lampedecchia Isabella.

Presidente Napoletano

Punto diciassette. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un astenuto.

Punto n.18

N.18 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza n.387/2015 del Giudice di Pace di Bisceglie
Comune di Bisceglie C/Palazzo Cecilia.

Presidente Napoletano

Punto diciotto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un astenuto.

Punto n.19

N.19 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza n.1555/15 della Corte d'Appello di Bari Sasso Giovanni Battista.

Presidente Napoletano

Punto diciannove. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un astenuto.



Punto n.20

**N.20 - Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito ordinanza di rigetto e reclamo Edil Di Leo
SERL. Decreto di sospensione del lodo.**

Presidente Napoletano

Punto venti. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un astenuto.

Punto n.21

N.21 - Riconoscimento debito fuori bilancio spese legali a seguito di sentenza n.1705/2015 della Corte di Appello di Bari

Presidente Napoletano

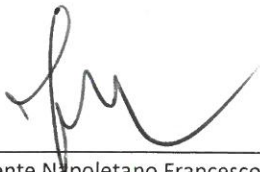
Punto ventuno. C'è un emendamento, sentiamo di che si tratta. Prego Segretario.

Segretario Generale

Purtroppo anche su questa proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio c'è una richiesta di emendamento perché c'è stata un'evoluzione nel recupero di questa spesa legale con esecuzione presso il tesoriere per un importo di 20.740,53 euro. Quindi il debito sale dagli 8.754 a 20.740,53. In buona sostanza le spese del riconoscimento del debito erano di soccombenza. Siccome non si è riuscito a pagare entro i 20 giorni c'è stato il precetto e poi il pignoramento presso il tesoriere. Ovviamente in questo caso sono le somme pignorate. Non è detto che sono quelle assegnate da parte del Giudice che dovremo aspettare. Noi riconosciamo l'importo massimo. In più, mi ricorda il Dirigente proponente, ci sono le somme della CTU che erano oggetto di una separata proposta di riconoscimento debito fuori bilancio che è stata accorpata rispetto a questa. Anche in questo caso abbiamo il parere favorevole del Dirigente della Ripartizione Finanziaria e sia il parere integrativo da parte dei Revisori dei conti.

Presidente Napoletano

Votiamo sull'emendamento così come letto dal Segretario Generale. Chi è favorevole alzi la mano. Un contrario e un astenuto. Votiamo sul punto così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Un contrario e un astenuto. Abbiamo così esaurito i punti all'ordine del giorno, quindi vi ringrazio per essere intervenuti e buona notte a tutti.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

